

Screening alla prostata per i nati nel 1975 e avvio di quello al polmone tra gli obiettivi di Regione Lombardia

Pubblicato: Martedì 31 Dicembre 2024



Avvio dello screening al polmone a partire dal secondo semestre e completamento delle convocazione degli uomini nati nel 1974 per lo screening del tumore alla prostata. Sono due delle indicazioni approvate nella **delibera della giunta regionale** in tema di indirizzi di programmazione dell'attività sanitaria.

Lo screening alla prostata lanciato nell'autunno scorso e destinato a chi nel 2024 compiva 50 anni, procederà nel 2025 completando la platea dei cinquantenni per poi iniziare con i nati nel 1975.

Per potenziare questa campagna di controlli e avviare la nuova dedicata al tumore del polmone è stato deciso uno stanziamento dedicato di un milione e mezzo destinato alle prestazioni collegate: biopsia prostatica, RMN e TAC polmonare.

Nel campo della prevenzione oncologica troviamo anche la **conclusione del progetto pilota di screening primario per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, attraverso l'utilizzo dell'auto-prelievo abbinato all'HPV**. Il test avviato nel 2023 dall'ATS di Pavia prevedeva il coinvolgimento di 5000 donne delle coorti delle nate nel 1958, 1959 e 1997 con progressiva estensione alle coorti delle nate fino al 1965 e dal 1998 al 1995 nel 2023. Il progetto consisteva nel ricorso **all'autoprelievo**, vaginale o di urina, e la ricerca molecolare di HPV oncogeni, rendendo più sicura la partecipazione delle donne.

Tra gli obiettivi del 2025 anche:

Screening mammografico: invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito per la fascia 45- 74 (nate tra 1951 e 1980) (estensione >95%, copertura per test 50-69>60%);

Le donne con pregresso cancro della mammella che escono dal percorso di follow-up in carico alla breast unit sono riassorbite dal programma di screening in accordo agli indirizzi regionali;

Screening coloretale: invito attivo e sollecito per la fascia 50-74 (nati tra 1951 e 1975) (estensione >95%, copertura per test 50-69>50%); prosegue la gestione da parte dei Centri Screening delle agende follow-up degli erogatori e la centralizzazione dell'attività analitica sui due laboratori di riferimento di ATS Milano e ATS Brescia;

Invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile non vaccinata per **HPV di età tra i 25 e 29 anni per pap test** (prevista estensione >95% a tutte le non vaccinate nate tra il 1996 e il 2000). Si ricorda l'importanza dell'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle venticinquenni al momento dell'invito e dell'esecuzione del pap test;

Invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile di **età tra i 30 e 64 anni per HPV test** (prevista estensione >95% almeno per le donne nate tra 1961 e il 1978);

Screening HCV: nelle more dell'eventuale conferma dell'attività da parte del Ministero, si prosegue con l'offerta opportunistica **ai pazienti a medio rischio**, con l'offerta ad assistiti di SERD e istituti penitenziari, con l'offerta attiva tramite lettera anche con utilizzo dei fondi assegnati all'attività di test (decreto 10080/2023). Prosegue la campagna con test rapido in sedi di offerta delocalizzate (es. camper);

Sul piano operativo si prevedono:

- Sviluppo del sistema informativo regionale unico per i programmi di screening;
- Prosecuzione dell'analisi dei percorsi per il tumore giovanile del colon retto in coerenza con la DGR 2455/24 (fino a ad 1 milione di euro);
- Sviluppo di indicatori di appropriatezza del follow-up endoscopico e di una **sperimentazione del riorientamento colonscopie del territorio**;
- Implementazione progettualità per lo **sviluppo di integrazioni tra lo screening organizzati** (mammella, prostata) e **piattaforme basate sull'intelligenza artificiale** per aumentare efficacia ed efficienza dello screening;
- Avvio progettualità per l'incremento dell'adesione allo screening coloretale tramite invio con postalizzazione;
- Avvio dei percorsi di audit dello screening del cervicocarcinoma con il supporto metodologico dell'Agenzia di Controllo del Sistema Socio-Sanitario Lombardia e dello screening coloretale con il modello della Società Italiana di Endoscopia Digestiva (SIED);
- Attivazione il tracciato DWH screening 8.0 che prevede il nuovo indicatore per il monitoraggio della saturazione delle agende degli erogatori per lo screening mammografico e HPV;
- Attivazione percorsi di **sviluppo dell'intelligenza artificiale applicata allo screening mammografico** tramite la realizzazione di modelli a rete che permettano di valorizzare l'ampiezza dello screening di regione Lombardia (fino a 2 milioni); l'intelligenza artificiale ha lo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dello screening (supporto decisionale al radiologo) nonché attivare percorsi di validazione in screening delle mammografie erogate al di fuori del programma di screening

validando al contempo l'utilizzo della IA nello screening;

- Supporto alla **attività di secondo livello dello screening della cervice uterina** per garantire tempi di attesa previsti dal livello nazionale nelle ATS che sono al terzo anno di attivazione dell'offerta con test HPV (fino a €40.000).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it